



LA STORIA INFINITA

Regia: Wolfgang Petersen;

Interpreti: Barret Oliver- Bastian, Noah Hathaway- Atreyu, Tami Stronach- L'Imperatrice, Tilo Prückner-Maghetto, Gerald McRaney- Padre Di Bastian, Thomas Hill- Koreander, Moses Gunn- Cairon, Sydney Bromley- Eryg Kook, Deep Roy- Minuscolino, Patricia Hayes- Urgl

Soggetto: Michael Ende; **Sceneggiatura:** Herman Weigel, Wolfgang Petersen; **Fotografia:** Jost Vacano;

Musiche: Giorgio Moroder, Klaus Doldinger ; **Montaggio:** Jane Seitz **Scenografia:** Rolf Zehetbauer ; **Costumi:** Diemut Remy ; **Effetti:** Uwe Bendixen, Brian Johnson . GermaniaOvest 1984, 110'

SINOSSI BREVE

La maggior parte della storia si svolge a Fantàsia, un mondo fantastico minacciato dall'espansione di una forza misteriosa chiamata Nulla, che causa la sparizione di regioni sempre più estese del regno. Il coprotagonista è Atreyu, un giovane guerriero che viene incaricato dall'Infanta Imperatrice di trovare una soluzione al problema di Fantàsia; il protagonista è invece un bambino del mondo reale, Bastiano Baldassarre Bucci, che, leggendo un libro sul Regno di Fantàsia, si ritrova progressivamente coinvolto negli eventi del racconto. Diventato anche lui parte di Fantàsia, Bastiano aiuta Atreyu nel tentativo di salvare il regno e dovrà infine trovare un modo per ritornare nel mondo reale.

SINOSSI LUNGA

Bastian, un bambino orfano di madre e con un padre dal carattere pratico, è un sognatore. Gli piacciono i libri più avventurosi e fantastici e, una mattina in cui tre compagni di scuola lo infastidiscono per la strada, si rifugia da un libraio che, amabilmente, si fa sottrarre uno splendido, vecchio libro. E' "La storia che non ha mai fine". Bastian decide di rifugiarsi nella soffitta della scuola e lì passerà un giorno ed una notte (di uragano), affascinato dalle avventure di Atreyu, un piccolo e coraggioso "Cacciatore del bufalo purpureo". Atreyu è convocato nella Torre d'avorio dai capi del Regno di Fantàsia e incaricato di trovare il rimedio per salvare l'imperatrice e Fantàsia stessa, che sono minacciati dalla inarrestabile avanzata del "Nulla". Atreyu dovrà affrontare, armato soltanto di un medaglione-talismano, una serie di imprese e di ostacoli e Bastian ne segue, così, le gesta. In una tana della montagna si rivela ora la presenza della belva nera: la quale spiega ad Atreyu che Fantàsia muore, perché la gente non sogna più, non ha più né inventiva, né reazioni ed è proprio per questo che diventa preda del "Nulla". La belva è il braccio secolare del "Nulla" stesso, il servo del Potere, che appunto prospera, dilaga e vince per la passività e l'inerzia di tutti. Ma l'imperatrice gli rivela che, grazie alle imprese compiute, il fanciullo Eletto è già lassù: è Bastian, che lassù vive una nuova, straordinaria. Ovviamente, tutti questi eventi sono "vissuti" da Bastian che, chiuso nella soffitta della scuola e immerso nell'affascinante libro, si è completamente identificato con il piccolo eroe di Fantàsia. È ormai a Bastian che spetterà di gridare verso il cielo all'imperatrice il suo nuovo nome, salvandola dalla fine. Del Regno, tuttavia, non resta che un granello di sabbia, amorosamente custodito nel cavo della mano: da questo risorgerà il nuovo mondo di Fantàsia, grazie ai sogni dei bambini e degli esseri semplici di tutta la terra. All'alba, Bastian si vede ancora in groppa al suo amatissimo drago, il che gli consente, volando allegramente, di cominciare a esprimere tutti i desideri che vuole...

CRITICA

"E' un film fantastico con un messaggio: se gli uomini smetteranno di sognare, non riusciranno a sopravvivere. Manca però, di tensione drammatica e di ritmo avventuroso. Dura un'ora e mezza e sembra che non finisca mai." (Laura e Morando Morandini, Telesette)

"Dal bel romanzo di Michael Ende, un film che, pur semplificandone il testo, riesce ad affascinare e anche a esprimere concetti profondi. Gli effetti speciali meno computerizzati della media attuale, sono davvero belli, fatelo vedere ai bambini: potrebbero imparare qualcosa." (Francesco Mininni, Magazine italiano tv)

Scheda a cura di Maria Luisa Carretto